

# Padova, la chance per rilanciarsi Vittoria d'obbligo



WPTV

“  
Andreoletti  
Adesso  
conta  
portare  
a casa  
i tre punti,  
metterci la  
firma per  
perdere una  
partita  
su 25.  
Non sono  
preoccupato,  
ho piena  
fiducia

“  
A pparentemente tranquillo, in realtà in ebollizione. Perché, logicamente, non vuole nemmeno immaginare di perdere quanto costruito in mesi di duro lavoro. Perché il Vicenza è lì a tre soli passi dopo essere stato anche a -10 e perché la voglia è quella di lasciarsi alle spalle la prima sconfitta in campionato arrivata sabato scorso a Verona. Matteo Andreoletti ha il piglio battagliero di chi vuole regnare, ma deve fare i conti con diversi problemi per il suo Padova. Le assenze di Delli Corri e di Fusi per squalifica, il dubbio della vigilia su Crisetig, le non perfette condizioni dell'ultimo arrivato Buonaluto, che partirà dalla panchina. Insomma, basta e avanza per farsi qualche legittima domanda e per immaginare una domenica ad alta tensione anche se l'avversario, la Pro Patria, è penultimo in classifica e appare come uno dei più abbordabili che possano esserci in questo momento. «Ma se pensiamo di stare 4-0 dopo venti minuti — taglia corto Andreoletti — siamo fuori stra-

da. Possiamo vincere anche 1-0, in pieno recupero, l'importante è portare a casa i tre punti». Poi l'affondo, duro, che fa ben capire come la tensione stavolta sia oltre il livello di guardia. «La cosa frustrante per noi — dice Andreoletti — non è perdere con la Virtus Verona, ma giocare male con la Pro Vercelli. La frustrazione ci sarà per chi pensava già nel girone d'andata di aver vinto il campionato, non certo da parte nostra. Frustrati sono quelli che sono dietro. Frustrati non quelli davanti. Abbiamo dato due giorni di riposo consecutivi perché in questo momento ci voleva, ma io ho assoluta fiducia nella mia squadra». Cristian Buonaluto è uno degli argomenti caldi, sicuramente un giocatore che fa compiere un salto di qualità al gruppo. Si è presentato in buone condizioni, ma ha un problema muscolare che non lo rende pasabile per un impiego dal primo minuto e che andrà, comunque, gestito. «Buonaluto è un giocatore importantissimo — evidenzia il tecnico biancoscudato — e alza il livello della squadra. Avevamo sottolineato che non sarebbe servito acquistare tanto per acquistare, ma che sarebbe servito qualcuno che veramente potesse darci una mano. Ultimamente non ha giocato spesso, ha un piccolo problemino al polpaccio che va gestito. Non so come starà, ma sarà convocato, vedremo se ci saranno le condizioni di inserirlo nella ripresa». Chiusura con un altro ragionamento sul recente passato: «Sinceramente ero preoccupato prima della Virtus Verona — ammette il tecnico — non avevamo fatto bene con la Pro Vercelli, ma firmerei per perdere una partita su 25. E sono convinto che con queste prestazioni i risultati torneranno presto».

d. c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Il Vicenza ci crede Il test più duro per la sesta perla



WPTV

“  
Vecchi  
Conterà  
molto  
l'aspetto  
mentale  
ma questa  
squadra  
ha sbagliato  
davvero  
poco.  
Bravi,  
perché  
dobbiamo  
giocare  
sempre  
per vincere

P unta ad allungare la striscia positiva il Vicenza, oggi a Salò, contro la Feralpi dell'ex Almo Diana. Non sarà facile contro la terza forza del campionato, reduce da due sconfitte consecutive e con grande voglia di riscatto. «Il pericolo è che giochiamo contro una squadra forte — dice il tecnico Stefano Vecchi — un ostacolo impegnativo e una partita che riveste una grande importanza. Noi siamo abituati a giocare sempre per vincere, come abbiamo fatto finora ragionando su una partita alla volta, dando il massimo con l'atteggiamento, lo spirito e la consapevolezza di essere una squadra forte. Come si è visto anche col Renate, con il fatto di non aver disputato un buonissimo primo tempo ma di essere rientrati e con i cinque ambi di averci cederati e aver spinto fino alla fine. Dobbiamo continuare in questo modo perché così siamo cresciuti tanto». Per Vecchi una sfida particolare: ha guidato la Feralpi alla promozione in Serie B due stagioni fa. «Purtroppo sono già

abbastanza vecchio da aver affrontato tante partite da giocatore e anche da allenatore da ex — sorride il tecnico — dobbiamo ragionare sulla forza della Feralpi, indipendentemente dal contesto che mi riporta a ricordi molto positivi. Rivedere qualche ragazzo e qualche persona della società fa sicuramente molto piacere ma per un po' saremo nemici e noi abbiamo l'obbligo di andare a vincere». Mancheranno Rossi (febricitante) e Lervere (squalificato): recuperati Cuomo e Sandon, così come Lareza, per lui però qualche problemino e quindi dovrebbe partire dalla panchina. «Conosco l'ambiente e i giocatori della Feralpi, sono in grado di fare una partita importante perché hanno valori importanti, è una gara che vale tantissimo. Noi dovremo fare una grande partita, poi dovremo farla per forza contro il Padova e poi ancora, perché ci saranno altre gare importanti, sarà così da qui alla fine. E comunque siamo abituati a giocare anche con un po' di pressione. Aspetto mentale? Conta tantissimo, ma ce l'abbiamo ben marcato e forte. La squadra ha sbagliato davvero molto poco nonostante la necessità di vincere e la pressione di dover rincorrere». Intanto si è chiuso il calciomercato, con una fine alle contrattazioni che è stata accolta con sollievo dagli allenatori. «Finalmente, perché ti porta a qualche gestione difficile. Da un lato ti metti nei panni dei giocatori meno utilizzati, che vorrebbero trovare più spazio, dall'altra ti chiama mezzo mondo visto che a Vicenza vorrebbe venire chiunque. Ma qui abbiamo professionisti che si impegnano al massimo. Nel momento in cui sai che il gruppo è questo, siamo ancora più forti».

Luisa Nicoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA